

L.O.D.E. di AREZZO
(livello ottimale di esercizio ai sensi della deliberazione CRT 28.12.1999 n.397)

Atto L.O.D.E. n. 8/2012

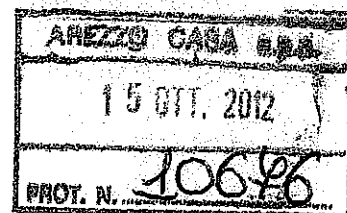
Verbale dell'adunanza del 11 ottobre 2012

Oggetto: **Criteria per l'erogazione di contributi a sostegno degli sfratti per morosità. Integrazione della deliberazione L.O.D.E. 12.7.2012 n. 5.**

Comuni presenti			
		Loro Ciuffenna	8
Anghiari		Lucignano	9
Arezzo	1	Marciano della Chiana	
Badia Tedalda		Montemignaio	
Bibbiena	2	Monterchi	
Bucine		Monte S. Savino	10
Capolona	3	Montevarchi	11
Caprese Michelangelo		Ortignano Raggiolo	
Castel Focognano		Pergine Valdarno	
Castelfranco di sopra		Pian di Scò	
Castel S. Niccolò		Pieve S. Stefano	
Castiglion Fibocchi		Poppi	
Castiglion Fiorentino		Pratovecchio	
Cavriglia	4	San Giovanni V.no	12
Chitignano		Sansepolcro	13
Chiusi della Verna		Sestino	
Civitella della Chiana	5	Stia	
Cortona	6	Subbiano	14
Foiano della Chiana	7	Talla	
Laterina		Terranuova Bracciolini	

Presidente: Assessore Lucia De Robertis
Segretario: Dr.ssa Gabriella Cecchi

II L.O.D.E. di AREZZO



Premesso che:

- con atto GRT n. 1088 del 5 dicembre 2011 è stata approvata la Misura straordinaria e sperimentale per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità;
- con deliberazione L.O.D.E. di Arezzo n. 5 del 12 luglio 2012 sono stati recepiti gli indirizzi operativi della stessa Misura, i relativi criteri per l'assegnazione dei contributi alle famiglie

- colpite da sfratto e la ripartizione dei finanziamenti tra i Comuni aretini;
- alcuni Comuni della Toscana hanno previsto ulteriori iniziative di sostegno alle famiglie sfrattate, dando supporto economico anche nei casi di stipula di un nuovo contratto di locazione, con il passaggio della famiglia sfrattata ad altra abitazione;
 - con comunicazione del 10 settembre 2012, inoltrata ai Coordinatori dei L.O.D.E. e ai Presidenti dei Soggetti gestori, la Regione-Settore politiche abitative ha evidenziato che la Misura straordinaria e sperimentale di cui alla deliberazione GRT n. 1088/2011 è finalizzata alla *"prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità con conseguenti disagi abitativi e tensioni sociali"* e nel Piano integrativo di sviluppo abitativo sociale della Regione il fondo sfratti consente *"ai Comuni di intervenire in situazioni critiche per cercare di evitare il provvedimento di rilascio anche con il perseguimento del passaggio da casa a casa attraverso strumenti concertativi"*;
 - è stato verificato, attraverso le istanze di contributo fin qui presentate agli uffici comunali, che gli sfratti già pervenuti alla fase esecutiva prevalgono su quelli pendenti ed emerge la difficoltà di pervenire ad un accordo tra i conduttori morosi e i proprietari delle abitazioni, così da ottenere il rinnovo dei contratti di locazione;
 - pertanto in data 26.9.2012 il direttore dell'ufficio gestione servizi sociali del Comune di Arezzo ha inoltrato un quesito al dirigente del Settore politiche abitative della Regione chiedendo di confermare:
 - che è possibile e coerente con le finalità della DGRT n. 1088/2011 e relativi allegati l'erogazione dei contributi per attivare un nuovo contratto di locazione, così da evitare l'esecuzione coattiva dello sfratto già pervenuto alla fase conclusiva;
 - che tale modalità consente il passaggio da casa a casa attraverso procedura concertata tra il Comune e l'utente, in collaborazione con il Soggetto gestore a cui spetta l'erogazione del contributo, a fronte della presentazione di un nuovo contratto di locazione da parte della famiglia interessata;
 - al quesito è stata data la risposta positiva in data 28.9.2012 a condizione che la modalità intrapresa dal Comune consenta il passaggio da casa a casa della famiglia sfrattata, evidenziando che tale *"finalità non è prevista nella citata delibera regionale, ma i Comuni possono testare anche procedure diverse in via sperimentale, che dovranno essere rendicontate, analizzate e verificate ex post"*;
 - con successiva circolare, pervenuta il 2.10.2012 al L.O.D.E. di Arezzo, lo stesso Settore regionale ha specificato che, nel caso di residui delle risorse attribuite ai singoli Comuni, le stesse possono essere redistribuite in ambito LODE, purché debitamente documentate in fase di rendicontazione finale, come previsto al punto 4.2 dell'allegato C, deliberazione GRT n. 1088/2011;

APPROVA

i seguenti, ulteriori criteri di erogazione dei contributi per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità:

1. Sono ammessi a contributo anche gli sfratti per morosità pervenuti alla fase esecutiva, per i quali risulti impossibile un nuovo accordo tra le parti – locatore e conduttore – con stipula del contratto di locazione a canone concordato ai sensi della Legge 431/1998, purché il proprietario rinunci all'esecuzione forzata del provvedimento, mantenendo la famiglia nell'abitazione.
2. Altresì sono ammessi a contributo anche i casi in cui il proprietario non rinuncia all'esecuzione, intendendo ritornare nella piena disponibilità dell'immobile. In questi casi – prima della data di esecuzione dello sfratto, così da consentire il passaggio della famiglia da casa a casa – l'intestatario dell'istanza di contributo dovrà presentare ad Arezzo Casa s.p.a. una dichiarazione preliminare contenente la descrizione, ubicazione e costo di locazione di un nuovo alloggio nonché gli estremi anagrafici del proprietario

dell'abitazione individuata.

3. Arezzo Casa provvederà a verificare i rapporti tra le parti e a erogare un contributo a favore del locatore del nuovo alloggio, alla data di stipula del contratto.
Il contributo sarà commisurato al pagamento del deposito cauzionale e delle prime tre mensilità del canone locativo, comunque in misura complessivamente non eccedente € 3.000.
4. Per ogni altro aspetto rimane confermato quanto stabilito negli avvisi comunali a suo tempo pubblicati, riguardante l'attuazione della Misura straordinaria e sperimentale per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità.
5. Gli sfratti pendenti e gli sfratti convalidati, non ancora eseguiti, per i quali interviene tra le parti un nuovo accordo (come stabilito dall'art. 3, punto 4, dell'avviso comunale), **mantengono la priorità nell'assegnazione delle risorse disponibili.**
6. Il Comune può disporre di raccogliere anche le domande inoltrate da famiglie nei cui confronti è stato intimato lo sfratto per morosità dopo la data di pubblicazione del bando. Queste istanze saranno esaminate ed eventualmente accolte **soltanto nel caso di residua disponibilità di finanziamento**, ferma restando la priorità riconosciuta ai soggetti in possesso del requisito relativo allo sfratto, alla data dell'avviso pubblico comunale.
7. I Comuni provvederanno a garantire adeguata pubblicità alle modifiche ed integrazioni, attraverso la rete dei servizi sociali nonché comunicati stampa e news nei propri siti web.
8. Il L.O.D.E. prende atto dell'allegato tabella delle risorse utilizzate dai Comuni, quali risultano ad Arezzo Casa s.p.a., sulla base della ripartizione effettuata nella seduta del 12 luglio 2012, evidenziando l'obbligo di spesa entro la data prefissata del 31 dicembre 2012.
9. I Comuni concordano che le risorse complessivamente disponibili per l'ambito provinciale di Arezzo saranno redistribuite secondo le necessità emergenti – conformemente alle fattispecie descritte nel presente atto – anche attraverso compensazioni tra Comuni, dove occorra per garantire il passaggio delle famiglie sfrattate da casa a casa.

Si prende atto che questa fase di progressiva rendicontazione ed eventuale compensazione sarà svolta e documentata a cura del Soggetto gestore, Arezzo Casa spa., fino al termine temporale stabilito dalla Regione Toscana e comunque non oltre il medesimo termine, così da consentire una corretta rendicontazione finale dei casi risolti, delle loro tipologie e dei costi sostenuti.

In ultimo l'Assemblea prende atto che il verbale del dibattito intervenuto tra i soggetti presenti e votanti è conservato agli atti dell'Ufficio di L.O.D.E., presso il Comune di Arezzo.

GC/

Il Segretario
(Dr.ssa Gabriella Cecchi)

Il Presidente
(Ass. Lucia De Robertis)

Ai sensi dell'art. 4, punti 4 e 5, del Regolamento generale del L.O.D.E., la presente deliberazione è stata assunta nella seduta del 11 ottobre 2012, in II convocazione, con la maggioranza dei Comuni componenti l'Assemblea, accertata in misura superiore ad 1/3 come prescritto dal Regolamento del L.O.D.E..

Il Segretario
(Dr.ssa Gabriella Cecchi)